



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA
UNIPA

SAAF
DIPARTIMENTO
SCIENZE
AGRARIE
ALIMENTARI
FORESTALI

Corso di Laurea Magistrale in Architettura del
paesaggio
classe delle Lauree Magistrali LM-3

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Architettura del Paesaggio

Classe delle Lauree Magistrali LM-3 – Architettura del Paesaggio

Giusta delibera del Consiglio di Corso di Studio in Architettura del Paesaggio del 18.07.2024

Sede didattica – Palermo

Viale delle Scienze – Edificio 4 Ingr. B 90128 Palermo

Direttore Prof. Tiziano Caruso - Direzione: Tel. 091 23861250 – Fax 091 484035 e-mail: direttore.saaf@unipa.it

Responsabile Amministrativo Dott. Giovanni Rizzuto Tel. 091 23897200 e-mail: giovanni.rizzuto@unipa.it

PEC: dipartimento.saaf@cert.unipa.it

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. 10099/2023 del 18.12.2023) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in “Architettura del Paesaggio”, in data 18/07/2024.

Le strutture didattiche competenti sono il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF) ed il Dipartimento di Architettura (DARCH) dell’Università degli Studi di Palermo. Svolge le funzioni di struttura di riferimento il Dipartimento SAAF.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per “struttura di riferimento”, il Dipartimento SAAF dell’Università degli Studi di Palermo;
- b) per Regolamento Generale sull’Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l’Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall’Università, ai sensi del D.M. del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. 10099/2023 del 18.12.2023.
- d) per Corso di Laurea Magistrale (CLM), il Corso di Laurea Magistrale in Architettura del Paesaggio;
- e) per titolo di studio, la Laurea Magistrale in Architettura del Paesaggio (LM-3);
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per Credito Formativo Universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l’acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti didattici del Corso di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l’insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento didattico di un Corso di Studio, l’insieme delle norme che regolano i *curricula* del Corso di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall’Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l’altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all’orientamento, ai

tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

- l) per curriculum, l’insieme delle attività formative universitarie ed extra-universitarie specificate nel Regolamento didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo;
- m) per Dipartimento SAAF, il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- n) per CCS il Consiglio di Corso di Studio in Architettura del Paesaggio (LM-3).

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il Corso di Laurea Magistrale in Architettura del Paesaggio si propone di offrire agli studenti un percorso formativo completo e multidisciplinare, a partire da solide basi di riferimento fondate sulla Cultura del paesaggio (italiano/mediterraneo) ma con una piena dotazione degli strumenti tecnici e conoscitivi necessari per lo svolgimento della professione del paesaggista in uno scenario internazionale.

Il Corso si fonda su una offerta formativa di tipo interdisciplinare ed è condotto all’interno dell’Università degli Studi di Palermo dai Dipartimenti di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF) e di Architettura (DARCH) e si ispira alla Convenzione Europea del Paesaggio, che impegna i firmatari a promuovere 'la formazione di specialisti nel settore della conoscenza e dell’intervento sui paesaggi'.

Asse culturale fondamentale del percorso di formazione, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dalle Nazioni Unite nel 2015 con la risoluzione 'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile', è lo sviluppo delle abilità progettuali dello studente anche rispetto alle dinamiche di trasformazione degli spazi urbani e territoriali in rapporto ai processi ecologici, sociali in atto ed alle esigenze di sostenibilità ambientale, sociale ed economica emergenti dagli scenari di cambiamento globale, ma allo stesso tempo in grado di sviluppare ipotesi progettuali coerenti con il contesto sociale e culturale del luogo.

La figura professionale che il corso intende formare è quella del paesaggista, un esperto/professionista che integra, alle diverse scale, conoscenze teorico-critiche con competenze professionali specialistiche nel campo della progettazione del paesaggio ma in grado di collaborare, con un linguaggio comune, con altre figure professionali che operano nei settori dell’architettura, delle scienze agrarie, dell’ingegneria e delle scienze naturali nonché di inserirsi in un contesto di progettazione partecipativa.

Tale integrazione costituisce un elemento necessario in ragione della moltitudine dei campi applicativi in cui operare, dal disegno di sistemi di spazi aperti, di parchi, giardini e spazi pubblici, al recupero del patrimonio storico/territoriale, alla rigenerazione delle periferie urbane, alla valorizzazione dell’identità dei luoghi, agli aspetti più specificamente tecnici e tecnologici, al perseguimento degli obiettivi più generali di qualità del paesaggio, ai metodi ecologico-ambientali, alle finalità sociali del progetto, al disegno di sistemi di infrastrutture, al progetto di accessibilità e viabilità turistica sostenibile di un territorio.

Il Corso di Laurea Magistrale in Architettura del Paesaggio (con acronimo ‘AP’) ha durata di due anni e si svolge in lingua italiana.

Presso il Portale dell’Ateneo, è disponibile la pagina web del Corso di Studio al seguente link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/architetturadelpaesaggio2243>

In allegato si riportano l’articolazione del Corso di Studio (**Allegato 1**) e gli obiettivi formativi specifici di ciascun insegnamento (**Allegato 2**).

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

L’accesso al Corso di Laurea Magistrale in Architettura del Paesaggio-LM3 è libero e regolato in conformità a quanto stabilito nell’articolo 17 del Regolamento didattico di Ateneo.

I requisiti curriculari necessari per l’accesso al CLM e le modalità di verifica della adeguatezza della preparazione personale dello studente che aspiri ad iscriversi al CLM in Architettura del Paesaggio sono riportati nell’**Allegato 3**.

Possono iscriversi ‘con riserva’ al CLM, gli studenti iscritti all’ultimo anno di un Corso di Laurea, anche a previgente ordinamento, che conseguiranno la laurea entro e non oltre il termine fissato dall’art. 23 comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo e, comunque, nella sessione di laurea straordinaria di fine anno accademico stabilita dal calendario didattico di Ateneo in relazione a tale termine.

Il riconoscimento degli eventuali crediti formativi conseguiti dagli studenti in altri Corsi di Laurea Magistrale sarà effettuato da una apposita Commissione del Corso di Studio e successivamente approvato dal CCS. Le richieste di riconoscimento, debitamente documentate e intestate al Coordinatore del CCS, devono essere presentate presso la segreteria didattica del Dipartimento SAAF. L’anno di iscrizione è deliberato dal CCS in conformità a quanto stabilito dai regolamenti di Ateneo.

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

L’anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell’anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull’attività didattica del CLM saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato dal Consiglio del Dipartimento SAAF prima dell’inizio di ogni Anno Accademico e pubblicato sul sito del Dipartimento SAAF e su quello del CLM in Architettura del Paesaggio:

<https://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/weekCalendar.seam?cc=2243>

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/architetturadelpaesaggio2243/didattica/calendario-didattico.html>

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

Il Corso di Laurea Magistrale in Architettura del Paesaggio si articola, secondo quanto previsto dal Manifesto degli Studi, in un percorso didattico formato da: esami obbligatori; esami



e/o altre attività a scelta dello studente; prove previste dall’art. 10 comma 5 lettera d) del D.M. 270/2004; tirocinio pratico-applicativo presso strutture convenzionate; prova finale con stesura e discussione di una tesi di laurea.

Le attività didattiche, articolate in semestri, vengono svolte principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.).

Il tempo previsto per il conseguimento della Laurea Magistrale è di due anni accademici. Per conseguire il titolo finale, lo studente deve aver acquisito 120 CFU.

Il CCS approva annualmente il Manifesto degli Studi definendo l’articolazione degli insegnamenti in semestri, individuando i docenti di riferimento, gli insegnamenti eventualmente privi di docenza e le diverse attività formative; segnala, inoltre, al Dipartimento SAAF gli insegnamenti privi di copertura per i quali occorre predisporre i relativi avvisi.

I CFU a scelta dello studente possono essere acquisiti, in accordo con l’art. 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/04, anche scegliendo liberamente tra le discipline attivate dagli altri Corsi di Studio dell’Ateneo e di altri Atenei italiani e stranieri.

La corrispondenza tra CFU e ore per ciascuna tipologia di attività didattica (lezioni frontali, laboratori, visite di campo, etc.), come previsto dagli articoli 6, comma 5, e 11, comma 2, del Regolamento didattico di Ateneo è specificata nelle schede di trasparenza di ciascun insegnamento.

ARTICOLO 7

Altre attività formative

Così come stabilito dall’Ordinamento didattico del CLM in Architettura del Paesaggio e ai sensi dell’art. 10, comma 5, lettera d) del D.M. 270/2004, il conseguimento dei CFU relativi a “ulteriori conoscenze linguistiche nonché abilità informatiche, telematiche e relazionali comunque utili per l’inserimento nel mondo del lavoro” si ottiene con un giudizio di idoneità secondo modalità (test finale, breve colloquio, etc., e/o frequenza obbligatoria) stabilite dal CCS e comunicate agli interessati prima dell’inizio delle attività didattiche. Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all’eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell’apprendimento dei contenuti disciplinari nell’ambito delle ordinarie sessioni di esami. L’esito della verifica sarà espresso secondo la dizione “idoneo” o “non idoneo” cioè senza il ricorso all’espressione del voto in trentesimi.

ARTICOLO 8

Attività a scelta dello studente

Lo studente, già a partire dal I anno, può fare richiesta di inserimento, nel proprio piano di studio, di attività formative autonomamente scelte, purché coerenti con il progetto formativo. La coerenza con il progetto formativo riguarda il singolo piano di studio presentato e andrà valutata dal CCS con riferimento anche all’adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite, fermo restando che per l’acquisizione dei crediti relativi a queste attività è necessario il



superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto con le modalità stabilite dal regolamento didattico di Ateneo. Il corso di studi può indicare, inoltre, attività formative la cui coerenza con il percorso formativo sia assicurata, ma non può in alcun modo dichiarare a priori che altre attività non possano essere coerenti con tale percorso.

Il CCS può predisporre per il CLM in Architettura del Paesaggio e per ciascun A.A. di riferimento del Manifesto della coorte, in linea con i propri obiettivi formativi, un ventaglio di insegnamenti compresi tra quelli inseriti nell'offerta formativa erogata dall'Ateneo, fra i quali gli studenti potranno scegliere per completare i crediti previsti nel loro piano di studio che, pertanto, non richiedono l'approvazione preventiva.

Nel caso vengano scelti insegnamenti nell'ambito di Corsi di Studio dell'Ateneo con programmazione degli accessi dovrà sempre pronunciarsi anche il Consiglio di Corso di Studio di riferimento dell'insegnamento scelto tenendo conto che, per ciascun anno accademico, il numero massimo di autorizzazioni concedibili è pari al 50% dei posti programmati nell'anno.

Nel caso in cui lo studente non inserisca una disciplina a scelta entro i termini previsti, la segreteria didattica del Corso di Studio informerà il Coordinatore per l'inserimento d'ufficio di una disciplina fra quelle dell'elenco deliberato dal Consiglio. Resta ferma la possibilità da parte dello studente in corso di modificare l'insegnamento a scelta nelle finestre temporali previste dal calendario didattico.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di mobilità internazionale, comunitario e non-, dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto e l'insegnamento in questione dovrà essere inserito nel Learning Agreement, ed il riconoscimento dei relativi CFU dovrà essere sottoposto all'approvazione del CCS.

La tempistica relativa alla richiesta di inserimento di tali insegnamenti è regolata annualmente dall'Ateneo.

ARTICOLO 9

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Il CCS, a cui afferisce il CLM in Architettura del Paesaggio, se previsto dall'ordinamento didattico, può riconoscere come crediti formativi universitari conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario fino ad un massimo di 12 CFU. I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

Le attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale (Art. 11, comma 5, del Regolamento didattico di Ateneo).



ARTICOLO 10

Propedeuticità

Non sono in atto previste propedeuticità. Il Consiglio di Corso di Studio, qualora lo ritenesse necessario, delibera le propedeuticità ad inizio dell'anno accademico e le riporta in **Allegato 1** (Articolazione del Corso) al presente regolamento.

ARTICOLO 11

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere personalmente, ai sensi dell'art. 27, comma 7 del Regolamento Didattico di Ateneo, le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nelle schede di trasparenza. La coerenza tra CFU e gli obiettivi formativi specifici è verificata, ai sensi dell'art. 21 del presente Regolamento, dalla Commissione AQ del Corso di Studio prima dell'inizio dell'anno accademico e successivamente approvata dal CCS. Le disposizioni concernenti la coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti sono sottoposte, ai sensi dell'art. 20 del presente Regolamento, alla verifica della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento SAAF.

ARTICOLO 12

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

La verifica finale del profitto dello studente, anche di quello iscritto a tempo parziale, effettuata nel corso delle diverse sessioni di esame, ha l'obiettivo di valutare la capacità dello studente ad impiegare le conoscenze di base o applicative già acquisite per risolvere nuovi problemi o per riconoscere la necessità di approfondimenti.

Le prove di verifica si concludono, di norma, con un esame orale, l'unico ad essere oggetto di verbalizzazione, anche se precedute da prove scritte e/o pratiche, svolte con modalità stabilite nella scheda di trasparenza in relazione agli obiettivi formativi dell'insegnamento.

La valutazione del profitto in occasione degli esami deve tenere conto dei risultati conseguiti in eventuali prove di verifica o colloqui sostenuti durante lo svolgimento del relativo insegnamento.

Le modalità di valutazione adottate e l'accreditamento dei crediti assegnati per ciascun insegnamento sono riportate nella relativa scheda di trasparenza di ciascun insegnamento consultabili sul sito dell'Ateneo la seguente link:

[\(<http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/ricercaSemplice.seam>\)](http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/ricercaSemplice.seam)

Per ciascuna attività didattica, anche per gli studenti iscritti a tempo parziale, la verifica finale del profitto è effettuata tramite esame orale, nelle diverse sessioni di esame stabilite prima dell'inizio dell'anno accademico. Tutte le prove orali di esami sono pubbliche.

La valutazione della prova finale degli insegnamenti avviene in trentesimi (voto minimo diciotto, voto massimo trenta ed eventuale lode) ad eccezione della prova di lingua, il cui conseguimento si ottiene con un giudizio di idoneità.



La verbalizzazione degli esiti degli esami di profitto avviene con modalità informatica nel rispetto della apposita regolamentazione di Ateneo. La valutazione del profitto in occasione degli esami deve tenere conto dei risultati conseguiti in eventuali prove intermedie di verifica sostenute durante lo svolgimento del relativo insegnamento.

Le Commissioni giudicatrici degli esami sono nominate, per ciascun anno accademico, dal Coordinatore del CCS, pubblicate sul sito web del Dipartimento SAAF e del Corso di Studio e trasmesse agli uffici responsabili delle carriere studenti.

Le Commissioni giudicatrici sono composte da almeno due membri, di cui uno è il docente titolare del corso con funzioni di Presidente; il secondo è un professore o ricercatore del medesimo settore disciplinare, un cultore della materia o, in caso di corsi integrati, i docenti affidatari degli altri moduli. La sostituzione di un componente e/o l'indisponibilità del titolare del corso è comunicata dal Presidente della Commissione al Coordinatore, che provvede a nominare una nuova Commissione giudicatrice.

Gli appelli d'esame devono avere inizio alla data fissata; in nessun caso la data d'inizio di un appello potrà essere anticipata. Per motivate ragioni, il Presidente della Commissione può posticipare l'inizio dell'appello e prevederne un'eventuale articolazione, dandone tempestiva comunicazione agli interessati.

ARTICOLO 13

Docenti del Corso di Studio

Nell'**allegato 4**, che fa parte integrante del presente Regolamento, vengono riportati i nominativi dei docenti titolari di insegnamento nel Corso di Laurea Magistrale in Architettura del Paesaggio, in cui sono evidenziati i docenti di riferimento previsti nella Scheda SUA-CdS.

ARTICOLO 14

Attività di Ricerca

L'attività di ricerca, come ben noto, influisce significativamente sulla qualità della didattica, soprattutto in una laurea magistrale. Nell'**Allegato 5** sono riportati, sinteticamente, alcuni dei temi di ricerca condotti dai docenti del CLM e gli insegnamenti o contenuti didattici ai quali sono maggiormente correlati.

ARTICOLO 15

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

Le modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati a tempo parziale sono le stesse previste per gli altri studenti. Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 16

Prova Finale

Lo studente per il conseguimento della Laurea Magistrale deve sostenere una prova finale. La prova finale del CLM in Architettura del Paesaggio, a cui vengono assegnati i CFU previsti nell’ordinamento didattico, è finalizzata a verificare le competenze del laureando su un argomento inerente alle discipline previste nel Manifesto del Corso di Studio. Le caratteristiche dell’elaborato e la modalità di accesso e svolgimento della prova finale sono dettagliatamente descritte nel Regolamento Esame di Laurea Magistrale del CLM in Architettura del Paesaggio (<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/architetturadelpaesaggio2243/regolamenti.html>).

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea Magistrale

La Laurea Magistrale in Architettura del Paesaggio si consegue con l’acquisizione di almeno 120 CFU, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all’università.

Il voto finale della Laurea Magistrale è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l’eventuale lode, e viene calcolato sulla base della media pesata delle votazioni riportate negli esami previsti dal Corso di Studio e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall’apposito Regolamento esame di Laurea Magistrale del Corso di Studio in Architettura del Paesaggio

(<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/architetturadelpaesaggio2243/regolamenti.html>).

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore Magistrale in Architettura del Paesaggio (LM-3 Architettura del paesaggio), che consente l’accesso, subordinato al superamento del relativo Esame di Stato di abilitazione all’esercizio della professione, all’Ordine professionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (OAPPC) settore C (paesaggistica) ed all’Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali, Sezione A.

ARTICOLO 19

Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement*

L’Ateneo rilascia, come supplemento dell’attestazione di ogni titolo di studio conseguito, un certificato che riporti, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (*Diploma Supplement*) (art. 32, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo).

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Il Corso di Studio in Architettura del Paesaggio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento SAAF con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente (**Allegato 6**). Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento didattico di Ateneo e dal calendario didattico. In particolare, in relazione alle attività del Corso di Studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a) analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati);
- b) analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- c) analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- d) analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento;
- e) analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti;
- f) analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

ARTICOLO 21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio in Architettura del Paesaggio è istituita la Commissione Gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal CCS, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, tre docenti del Corso di Studio, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed uno studente (**Allegato 7**).

Il CCS, sulla base delle candidature presentate dai docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i tre componenti docenti. L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal CCS, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio. Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione AQ del Corso di Studio, prima dell'inizio dell'anno accademico, verifica la coerenza tra CFU e gli obiettivi formativi specifici di ogni insegnamento riportati nelle relative schede di trasparenza.

La Commissione ha il compito di elaborare la scheda di Monitoraggio annuale (SMA) del Corso di Studio, riportante una analisi degli indicatori ANVUR e delle eventuali criticità



riscontrate con la relativa indicazione delle azioni correttive da intraprendere. La Commissione ha anche il compito di redigere il Rapporto di Riesame Ciclico.

ARTICOLO 22

Valutazione dell’Attività Didattica

L’attività didattica del Corso di Studio viene monitorata attraverso l’indagine sull’opinione degli studenti che prevede la valutazione da parte degli studenti frequentanti ciascun insegnamento, del docente, della logistica e dell’organizzazione della didattica, nonché dell’interesse degli argomenti trattati. L’indagine sull’opinione degli studenti è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo (procedura RIDO). Lo studente accede, dalla propria pagina personale del portale studenti, alla compilazione dopo che sono state effettuate almeno il 70% delle lezioni previste.

I risultati della valutazione dell’opinione degli studenti sulla didattica sono utilizzati dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Ogni anno, inoltre, i risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti sulla didattica, in forma aggregata per il Corso di Studio, vengono discussi in apposito punto all’ordine del giorno di una seduta del CCS.

Analogamente viene rilevata l’opinione dei docenti sulla didattica attraverso un questionario online accessibile dalla pagina personale di ogni docente.

I dati, di entrambe le indagini, sono reperibili nel documento prodotto annualmente dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento SAAF, consultabile al link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/qualita/cpds.html> .

ARTICOLO 23

Tutorato

L’attività di Tutorato è svolta dai docenti Tutor del CLM in relazione alle esigenze degli studenti durante il loro percorso formativo. I nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor sono riportati nell’**Allegato 8**

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il CCS assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall’inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati e per le parti che fanno riferimento a regolamenti di ateneo eventualmente modificati o a nuove delibere del Senato Accademico.

Il Regolamento, approvato dal CCS, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il CCS. Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web del Dipartimento SAAF e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all’Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.



ARTICOLO 25

Riferimenti

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (SAAF)

Viale delle Scienze, Edificio 4 – Palermo

Web: <http://www.unipa.it/dipartimenti/saaf>

Dipartimento di Architettura (DARCH)

Viale delle Scienze, Edificio 14 – Palermo

Web: <https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura>

Coordinatore del Corso di studio

Prof. Antonio MOTISI

Email: antonio.motisi@unipa.it

Tel. +39 091 23861221

Manager didattico

Dott.ssa Valentina ZARCONI

Email: valentina.zarcone@unipa.it

Tel. + 39.09123864208

Indirizzo internet: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/architetturadelpaesaggio2243>

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale

Portale “University”: <https://www.university.it/index.php/scheda/sua/49375>



INDICE DEGLI ALLEGATI

- Allegato 1 – Articolazione del Corso di Studio (*art. 3 del Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Architettura del Paesaggio*)
- Allegato 2 – Obiettivi formativi specifici degli insegnamenti - A.A. 2023-2024 (art. 3)
- Allegato 3 – Accesso al Corso di Studio (art. 4)
- Allegato 4 – Docenti del Corso di Studio (art. 13)
- Allegato 5 – Attività di ricerca (art. 14)
- Allegato 6 – Commissione paritetica docenti studenti (art. 20)
- Allegato 7 – Commissione AQ (art. 21)
- Allegato 8 – Tutorato (art. 23)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA
UNIPA

SAAF
DIPARTIMENTO
SCIENZE
AGRARIE
ALIMENTARI
FORESTALI

Corso di Laurea Magistrale in Architettura del paesaggio
classe delle Lauree Magistrali LM-3

ALLEGATO 1 - Articolazione del Corso di Studio

(art. 3 del Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Architettura del Paesaggio)

ANNO	NOME INSEGNAMENTO	Modulo	SSD	CFU	ORE didatti ca assisti ta	T.A.F.	Lingua
I	ATTIVITA' FORMATIVE OPZIONALI I anno (cfr. dettaglio in calce)	<i>in opzione tra:</i> - Principi agronomici ed elementi di botanica - Laboratorio di disegno ed architettura tecnica		6			IT
I	Paesaggi e Culture	<i>Storia della rappresentazione del territorio e del paesaggio</i>	ICAR/18	6	48	Caratterizzante	IT
		<i>Giardini storici</i>	ICAR/15	6	48	Caratterizzante	IT

Viale delle Scienze – Edificio 4 Ingr. B 90128 Palermo

Direttore Prof. Stefano Colazza - Direzione: Tel. 091 23861250 – Fax 091 484035 e-mail: direttore.saaf@unipa.it

Responsabile Amministrativo Dott. Giovanni Rizzuto Tel. 091 23897200 e-mail: giovanni.rizzuto@unipa.it

PEC: dipartimento.saaf@cert.unipa.it

I	Ecologia paesaggi e territori	<i>Ecologia del paesaggio</i>	BIO/03	6	48	Caratterizzante	IT
		<i>Paesaggi rurali tradizionali e patrimonio culturale</i>	AGR/03	3	24	Affine	IT
I	Laboratorio di Architettura del paesaggio I	<i>Laboratorio di Progettazione architettonica</i>	ICAR/14	6	72	Caratterizzante	IT
		<i>Piante arboree ed arbustive nell'ambiente urbano</i>	AGR/03	6	48	Caratterizzante	IT
I	Laboratorio di Pianificazione del paesaggio	<i>Pianificazione del paesaggio</i>	ICAR/20	6	72	Affine	IT
		<i>Analisi e valutazione dei pedopaesaggi</i>	AGR/14	6	48	Caratterizzante	IT
		<i>Metodologie per la valutazione del paesaggio</i>	AGR/01	3	24	Affine	IT
I	Insegnamenti a scelta			8		a scelta dello studente	IT
II ANNO							
II	Tecnologie delle aree verdi ed idrologia urbana	<i>Tecnologie verdi per l'ambiente urbano</i>	AGR/02	6	48	Caratterizzante	IT
		<i>Idrologia delle aree verdi</i>	AGR/08	6	48	Caratterizzante	IT
II	Inglese			4		ulteriori conoscenze linguistiche	IT
II	Infrastrutture verdi e biodiversità nella foresta urbana	<i>Foresta urbana ed infrastrutture verdi</i>	AGR/05	6	48	Caratterizzante	IT
		<i>Laboratorio di rilievo ed analisi della biodiversità della fauna artropode</i>	AGR/11	3	24	Affine	IT
II	Laboratorio di architettura del paesaggio II		ICAR/15	6	72	Caratterizzante	IT



II	Laboratorio di progettazione degli spazi aperti	<i>Laboratorio di progettazione degli spazi aperti</i>	ICAR/14	7	84	Caratterizzante	IT
		<i>Alberate</i>	AGR/03	3	24	Affine	IT
II	Tirocinio			11		tirocini formativi e di orientamento	
II	Prova finale			6		prova finale	
ATTIVITA' FORMATIVE OPZIONALI I anno (dettaglio)							
I	Principi agronomici ed elementi di botanica	<i>Principi di agroecologia</i>	AGR/02	3	24	Affine	IT
		<i>Tassonomia delle specie vegetali</i>	BIO/02	3	24	Affine	IT
I	Laboratorio di disegno ed architettura tecnica	<i>Disegno</i>	ICAR/17	3	36	Affine	IT
		<i>Architettura tecnica</i>	ICAR/10	3	36	Affine	IT
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE (consigliate)							
	Lab. di sistemi green per la sostenibilità dell'ambiente urbano		ICAR/10	3	36	A scelta dello studente	IT
	Tecniche per il progetto di paesaggio nella città contemporanea		ICAR/15	3	36	A scelta dello studente	IT



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA
UNIPA

SAAF
DIPARTIMENTO
SCIENZE
AGRARIE
ALIMENTARI
FORESTALI

Corso di Laurea Magistrale in Architettura del
paesaggio
classe delle Lauree Magistrali LM-3

Allegato 2 (art. 3 del regolamento)

Obiettivi formativi specifici degli insegnamenti - curriculum Architettura del paesaggio (AP). A.A. 2023-2024 (art. 3)

ECOLOGIA PAESAGGI E TERRITORI C.I.

Modulo: ECOLOGIA DEL PAESAGGIO

Obiettivo dell'insegnamento è quello di fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti conoscitivi e metodologici per la descrizione e l'analisi della eterogeneità e complessità fisica, biologica ed antropica del paesaggio, nonché per la gestione degli ecosistemi alle diverse scale di riferimento. Gli studenti acquisiranno le tecniche di rilevamento, di analisi e di classificazione gerarchica del paesaggio finalizzate alla individuazione delle unità ambientali e di paesaggio e acquisiranno il concetto di diversità biologica, intesa come elemento fondante nella valutazione della qualità dei diversi paesaggi. Saranno in grado di interpretare le dinamiche del paesaggio per la definizione delle future traiettorie dei cambiamenti di uso del suolo. Le tematiche dell'ecologia del paesaggio saranno applicate alla pianificazione ambientale e alla riqualificazione territoriale sia di ambiti urbani che di ambiti seminaturali, subnaturali e naturali.

Modulo: PAESAGGI RURALI TRADIZIONALI E PATRIMONIO CULTURALE

Il modulo si propone di fornire gli strumenti per inquadrare il concetto di paesaggio in base ai diversi approcci disciplinari e la differenza tra paesaggio, territorio, ambiente, habitat, spazio e simili. Un focus specifico sarà rivolto al concetto di paesaggio agrario e agro-forestale quale sintesi tra natura, storia, uso del suolo e percezione, e di Paesaggio Agrario Tradizionale (PAT); fornire nozioni e tecniche analitiche per studiare i paesaggi agrari e agro-forestali, sulla base di un approccio olistico che considera gli aspetti fisici, biologici ed antropici con specifici riferimenti ai lineamenti del paesaggio agrario siciliano, quale esempio paradigmatico di ecosistema mediterraneo in cui sono riconoscibili le tracce di un'evoluzione da "paesaggio agro-forestale antico" agli innumerevoli "paesaggi agrari tradizionali". Gli obiettivi saranno perseguiti anche attraverso attività didattiche integrative come escursioni in campo per osservare dal vivo gli indicatori di diverse unità ambientali e paesaggistiche e laboratori finalizzati all'applicazione di indicatori spaziali utili per l'analisi territoriale e l'individuazione delle caratteristiche tessiturali del paesaggio agrario.

PAESAGGI E CULTURE C.I.

Modulo: GIARDINI STORICI

Il modulo si propone di far familiarizzare gli studenti con le tecniche compositive di parchi e giardini storici attraverso la lettura delle diverse epoche storiche e degli esempi principali. Agli allievi saranno proposte letture critiche di parchi e giardini, casi esemplari da interpretare attraverso il riconoscimento di tecniche di progettazione, di elementi della composizione, dell'evoluzione del modello di fruizione. Attraverso la didattica frontale ed esercizi di interpretazione e restituzione grafica saranno affrontati i temi della progettazione paesaggistica nella storia. L'esercizio grafico consentirà agli studenti di allenarsi al riconoscimento delle tipologie e prendere dimestichezza con gli elementi caratterizzanti la composizione.

Modulo: STORIA DELLA RAPPRESENTAZIONE DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO

Il modulo si propone di presentare agli studenti le fonti e gli strumenti per lo studio storico del territorio e del paesaggio e di fornire delle basi conoscitive adeguate all'acquisizione di un metodo di analisi e interpretazione critica degli stessi, proposto anche attraverso l'introduzione di una mirata selezione di casi studio. Strumenti e tecniche di analisi del territorio e del paesaggio, con particolare riguardo alle trasformazioni e alle mutevoli configurazioni assunte nel tempo, saranno sperimentati dagli stessi studenti nell'ambito di un'interazione tra le discipline dei moduli di cui si compone il corso,

anche attraverso il lavoro sul campo e lo svolgimento di esercizi in aula. Per tale via si intende inoltre perseguire il più generale obiettivo di omogeneizzazione dei profili formativi degli studenti in entrata, perseguito dall'insieme degli insegnamenti previsti nella prima annualità del CdS.

LABORATORIO DI DISEGNO ED ARCHITETTURA TECNICA C.I.

Modulo: ARCHITETTURA TECNICA

Obiettivo formativo del modulo è l'acquisizione della conoscenza del sistema tecnologico, costituito da classi di unità tecnologiche, unità tecnologiche, classi di elementi tecnici ed elementi tecnici, finalizzata alla progettazione tecnologica di organismi edilizi utilizzando materiali e tecniche costruttive della tradizione e della contemporaneità. Lo studente, in particolare, acquisirà conoscenze relative: alle problematiche connesse alla progettazione, alla scala architettonica, pervenendo ad una sintesi di conoscenze capaci di far maturare un approccio complesso e integrato al progetto di architettura; alle problematiche inerenti alla produzione, alla messa in opera dei materiali da costruzione ed alle relative tecniche costruttive; alle problematiche inerenti alla progettazione sostenibile dell'involucro edilizio e dei diversi elementi tecnici che possono concorrere al risparmio energetico.

Modulo: DISEGNO

Tecniche del disegno a mano libera. Procedure per il disegno di figure geometriche. Regole grafiche per il proporzionamento. Principali forme della rappresentazione: Proiezioni ortogonali multiple secondo il metodo di Monge, Prospettiva solida.

PRINCIPI AGRONOMICI ED ELEMENTI DI BOTANICA C.I.

Modulo: PRINCIPI DI AGROECOLOGIA

Lo studente acquisirà le conoscenze fondamentali per un'elevata capacità di comprensione delle relazioni multifunzionali tra produzione vegetale in agricoltura e fattori antropici e non antropici che la condizionano. In particolare, comprenderà i principali meccanismi che determinano l'influenza di suolo, clima e delle principali tecniche agronomiche (lavorazioni del suolo, irrigazione e drenaggio, fertilizzazione, compostaggio e controllo della flora infestante) sulle colture. Il corso introduce inoltre allo studio dei rapporti tra agricoltura e ambiente, della gestione del territorio agricolo e pone le basi propedeutiche per tutti i successivi corsi riguardanti i vari campi delle scienze delle coltivazioni (erbacee, arboree, ortofloricole).

Modulo: TASSONOMIA DELLE SPECIE VEGETALI

Il corso tende a fornire le conoscenze di base sulla Tassonomia Vegetale, con particolare riferimento ai principali gruppi di gimnosperme ed angiosperme. In dettaglio saranno trattati i diversi aspetti della sistematica dei vegetali riguardanti la nomenclatura botanica e le categorie tassonomiche. Verranno studiate le principali famiglie e generi di piante legnose e saranno esaminate in dettaglio, oltre che osservate durante le esercitazioni, le specie più diffuse nei nostri impianti.

LABORATORIO DI PIANIFICAZIONE DEL PAESAGGIO C.I.

Modulo: ANALISI E VALUTAZIONE DEI PEDOPAESAGGI

Il modulo tratta della risorsa suolo come ecosistema, della sua organizzazione in unità di paesaggio complesse, della sua analisi, classificazione e valutazione. Il corso si pone l'obiettivo di fare acquisire agli studenti gli elementi di base per acquisire la capacità di leggere in modo analitico ed in un rapporto di causa/effetto, fattori e processi in pedopaesaggi naturali, agricoli, forestali ed antropici, nonché le conoscenze di base delle metodologie di studio, di classificazione e di valutazione della risorsa suolo per la sua corretta gestione in una ottica di sostenibilità ambientale. Particolare enfasi viene data alla definizione teorica e pratica dei principali parametri di base atti a consentire ai futuri laureati di esprimere un giudizio, anche sintetico, sulle qualità dei suoli. L'insieme di queste conoscenze consente di acquisire il “know how” necessario per la lettura di cartografie pedologiche e tematiche e per l'applicazione delle tecniche di valutazione ai fini di una oculata gestione della risorsa suolo sia in campo agro-forestale che extra-agricolo.

Modulo: PIANIFICAZIONE DEL PAESAGGIO

Il modulo affronta lo studio dei processi e dei fenomeni che presiedono alla trasformazione del paesaggio (dalla sua formazione, al suo sviluppo e alla nascita ed evoluzione dei fenomeni di degrado) al fine di fornire agli studenti gli strumenti analitico-interpretativi a supporto della redazione di specifici strumenti di pianificazione. Saranno forniti i dispositivi di co-

Corso di Laurea Magistrale in “Architettura del paesaggio”

nostranza necessari per la comprensione dei diversi paesaggi, confrontando le teorie con i processi di trasformazione dei paesaggi locali nelle diverse realtà territoriali, in particolare nazionali e regionali. Gli studenti acquisiranno, inoltre, le competenze tecniche necessarie per l'elaborazione, comunicazione e presentazione degli strumenti di pianificazione del paesaggio di area vasta, sviluppando le sensibilità necessarie e applicando le diverse normative nella prefigurazione degli interventi di trasformazione/conservazione del paesaggio. Saranno sviluppate specifiche competenze nell'interlocuzione con i diversi attori, istituzionali e non, che agiscono nei processi di pianificazione del paesaggio, con una particolare attenzione alla gestione delle pratiche partecipative che coinvolgono attori qualificati, associazioni e cittadini.

Modulo: METODOLOGIE PER LA VALUTAZIONE DEL PAESAGGIO

Il percorso formativo ha come obiettivo principale quello di fornire agli studenti una visione generale del concetto di valutazione economica del paesaggio e degli impatti ambientali con i conseguenti danni economici derivanti dall'attività antropica. Il modulo mira, altresì, a fornire le conoscenze e gli elementi teorici ed operativi necessari per utilizzare gli strumenti economico-estimativi in autonomia collegando le conoscenze tecniche a quelle economiche e formulare giudizi di convenienza economica e finanziaria in merito a piani/progetti in campo sia pubblico che privato.

LABORATORIO DI ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO I C.I.

Modulo: LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA

Il modulo di Progettazione architettonica all'interno del Laboratorio di Architettura del Paesaggio si prefigge i seguenti obiettivi formativi: fornire capacità di comprensione e interpretazione dell'architettura del paesaggio nei suoi aspetti culturali, antropici, fisici e nelle sue componenti naturali e artificiali; fornire gli strumenti per l'identificazione dei caratteri del paesaggio contemporaneo nei suoi aspetti strutturali e connessi all'architettura, con particolare riferimento al contesto del Mediterraneo; evidenziazione delle questioni critiche connesse al progetto di architettura nel paesaggio contemporaneo, alla luce delle trasformazioni urbane, rurali e industriali e delle problematiche più attuali riguardanti l'economia del suolo e i cambiamenti climatici; definizione del rapporto tra architettura e paesaggio, sia nella dimensione più ampia, legata alla modificazione strutturale dei luoghi (scala paesaggistica), sia nella dimensione dei manufatti capaci di interpretare strategicamente le relazioni tra natura e artificio (scala architettonica).

Modulo: PIANTE ARBOREE ED ARBUSTIVE NELL'AMBIENTE URBANO

Il modulo si propone di fornire allo studente conoscenze sull'effetto dei fattori ambientali sulle piante arboree e sulle modifiche indotte dalle piante sui parametri ambientali locali del clima urbano. A partire dalle peculiarità climatologiche che caratterizzano l'ambiente urbano saranno forniti i criteri utili alla scelta delle specie arboree in rapporto sia alle interazioni pianta-ambiente ed alle esigenze ambientali specie-specifiche che agli effetti della vegetazione arborea sul microclima urbano. In particolare, gli studenti acquisiranno nozioni teorico-pratiche di base, relative alla funzione del verde urbano, alle tecniche di impianto ed ai criteri di scelta del materiale vegetale per una razionale progettazione degli spazi verdi. Tali conoscenze saranno utilizzate per la formulazione di tecniche di gestione e di valutazione sia di alberi isolati che di alberature o parchi urbani. Un ulteriore obiettivo del corso è impartire conoscenze sull'uso di piante arboree per la modifica dei fattori climatici locali e l'analisi degli effetti sui parametri che caratterizzano il benessere ed il comfort umano.

TECNOLOGIE DELLE AREE VERDI ED IDROLOGIA URBANA C.I.

Modulo: IDROLOGIA DELLE AREE VERDI

Conoscere i principali processi idrologici in ambito urbano e saper identificare soluzioni, metodi e strumenti innovativi finalizzati al miglioramento delle condizioni ambientali in ambito urbano ed al contrasto ed alla mitigazione degli effetti del consumo di suolo e della sua impermeabilizzazione. Acquisire strumenti atti a svolgere attività nel campo delle tecnologie verdi, con specifico riferimento ai concetti elementari dell'idrologia agraria e tecnica applicate in ambito urbano. A conclusione del corso, lo studente sarà in grado di conoscere gli approcci innovativi e coadiuvare nella progettazione delle più avanzate tecnologie verdi destinate alla mitigazione del rischio idraulico ed alla gestione sostenibile del drenaggio urbano (SUDS), sulla base di scelte consapevoli e ragionate, anche alla luce di considerazioni di carattere economico e sociale.

Modulo: TECNOLOGIE VERDI PER L'AMBIENTE URBANO

Le informazioni fornite costituiscono le basi necessarie per la comprensione delle tematiche inerenti alla progettazione e realizzazione di aree a verde pensile, giardini pluviali e aree inerbite in ambiente urbano. Il modulo introduce gli studenti alla conoscenza di tecniche, specie e materiali per la realizzazione e gestione di sistemi (intensivi ed estensivi) di verde pensile a diversi livelli di input colturali, giardini pluviali e aree inerbite. Attraverso la presentazione di casi studio ed eser-

citazioni in aula, vengono forniti agli studenti esempi pratici di realizzazioni in diverse condizioni ambientali e su tipologie diverse di edifici.

LABORATORIO DI ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO II C.I.

Obiettivo del corso è quello di lavorare nella grande varietà e ricchezza, ma insieme unità e legame, delle specificità che contribuiscono alla formazione del progetto di paesaggio e degli spazi aperti, in modo da far acquisire allo studente la capacità di intuire la complessità attraverso la selezione di un numero di questioni ristretto ma capace di indurre una catena di effetti. A conclusione del corso lo studente deve aver acquisito familiarità con l'idea di processo progettuale e deve saperne governare lo sviluppo nell'ambito di un'applicazione dotata di un programma di limitata complessità.

INFRASTRUTTURE VERDI E BIODIVERSITÀ NELLA FORESTA URBANA C.I.

Modulo: FORESTA URBANA ED INFRASTRUTTURE VERDI

Il modulo si pone l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze di base della ecologia forestale e della selvicoltura e li renda tecnici consapevoli delle scelte da compiere nella realizzazione di nuove formazioni arboree siano esse urbane o anchelinerari come la vegetazione ripariale. Acquisiranno conoscenze relative alla autoecologia delle specie ma anche alle relazioni ecologiche che le formazioni arboree sotto forma di boschetti, piccoli nuclei, formazioni lineari, etc. costruiscono. Saranno in grado di valutare attentamente le azioni messe in atto sul territorio quali le “infrastrutture verdi”, per dare concretezza anche ecologica ad azioni che rientrano genericamente nel tema delle reti ecologiche. Scopo delle esercitazioni è quello di affrontare casi concreti scelti sul territorio e nelle città all'interno del quale verranno progettati impianti arborei multifunzionali. In particolare verrà svolta una attività di laboratorio condivisa con altri colleghi nell'ambito del "Progetto di service learning - Caso studio agrumeto Conte Federico" dove verranno progettati e messi in atto interventi di recupero di un agrumeto storico ma anche di valorizzazione dei processi di naturalizzazione in atto. Lo studente dovrà entrare in confidenza con un approccio multidisciplinare, tenendo conto dei vincoli reali esistenti sul territorio quali gli incendi e il pascolo per le aree extraurbane.

Modulo: INFRASTRUTTURE ECOLOGICHE E DIVERSITÀ DEGLI ARTROPODI

Il modulo si propone di fornire agli studenti conoscenze di base sull'artropodofauna (caratteristiche principali, riconoscimento dei principali gruppi tassonomici, ecologia) utili per la definizione di protocolli di campionamento e monitoraggio finalizzati alla conoscenza delle comunità e alla progettazione di “infrastrutture verdi” per incrementarne abbondanza e diversità.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI C.I.

Modulo: LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI APERTI

Il modulo si propone di fornire la conoscenza della interazione fra città e campagna in quelle parti che si definiscono “marginari urbani”. Nella realtà dei luoghi si tratta di spazi aperti che non rispondono né alle “regole” della città, né a quelle della seconda natura. Rispetto a tale situazione il laboratorio si propone di attuare una fase di conoscenza dei luoghi (lettura) e una fase propositiva nella quale le ipotesi di progetto possono produrre una nuova compatibilità fra città e campagna.

Modulo: ALBERATE

Il modulo intende fornire agli studenti gli strumenti metodologici e tecnici per la pianificazione e la progettazione dei filari alberati. Lo studente acquisirà conoscenze relative alla funzione ed evoluzione storica delle alberate, alla progettazione, alla tipologia degli spazi verdi, ai criteri di scelta delle specie per l'ambiente urbano, alla tecnica di impianto ed alla manutenzione. Attraverso un approfondimento schematico e verticale degli aspetti peculiari inerenti alle diverse specie arboree, lo studente potrà acquisire le conoscenze tecniche e applicative più idonee per affrontare le problematiche relative alla ideazione e realizzazione delle alberate urbane ed extraurbane.

INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE

LAB. DI SISTEMI GREEN PER LA SOSTENIBILITÀ DELL'AMBIENTE URBANO

L'insegnamento intende fornire agli studenti le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per lo sviluppo delle abilità progettuali utili all'organizzazione di spazi pubblici e privati attraverso la definizione di componenti e sub-componenti vegetati utilizzabili per la configurazione di involucri edilizi e/o spazi urbani “(eco)sostenibili”, anche riferibili a differenti contesti climatici e, perciò, a differenti tipi di vegetazione utilizzabili. L'obiettivo è formare professionisti in grado di agire coscientemente in un concreto contesto (architettonico, urbano, climatico, sociale, economico, produttivo) per contribuire allo sviluppo di città sempre più orientate ai principi di sostenibilità e di (eco)compatibilità degli interventi, attraverso la prefigurazione di scenari di progetto “misurabili” nei loro effetti benefici (in termini di riduzione dell'isola di calore, di rigenerazione urbana, di prevenzione da diverse tipologie di rischio) attraverso un progetto di nuovo paesaggio (urbano).

TECNICHE PER IL PROGETTO DI PAESAGGIO NELLA CITTÀ CONTEMPORANEA

Il corso “Tecniche per il progetto di paesaggio nella città contemporanea” ha come principali obiettivi formativi lo studio e la conoscenza delle questioni che investono lo studio dello spazio aperto urbano con particolare riferimento a luoghi come: piazze, giardini, parchi e luoghi di particolare complessità come spazi industriali o segnati dalle infrastrutture. Lo studente deve quindi essere in grado, al termine del corso, di applicare gli strumenti necessari per il processo di lettura ed analisi delle strutture urbane, con particolare riferimento agli elementi naturali in esso contenuti. Obiettivo formativo principale del corso è quello di trasmettere allo studente la comprensione dell'assoluta inscindibilità tra progetto dello spazio aperto e progetto dello spazio costruito della città.

Allegato 3 –Accesso al Corso di Studio (art. 4)

<p>Requisiti curriculari</p>	<p>Per l'accesso al CdS è necessario essere in possesso di un diploma di laurea o titolo equipollente. Il titolo deve attestare le competenze acquisite nei campi dell'analisi, della rappresentazione e del progetto del paesaggio, del giardino, del territorio e dell'ambiente, urbano ed extraurbano, in termini di comprensione, gestione dati, rappresentazione, nonché avere nozioni di base in materia di scienze naturali, delle scienze agrarie e forestali, dell'ambiente e del paesaggio.</p> <p>Il possesso dei requisiti curriculari di accesso al Corso di Studio è automaticamente verificato per gli studenti in possesso di Laurea o di Laurea Magistrale conseguita presso corsi di studi nelle seguenti classi del D.M. 270/04, nonché nelle corrispondenti classi relative al D.M. 509/99:</p> <p>L-17, Scienze dell'architettura; L-21, Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale; L-23 Scienze e tecniche dell'edilizia; L-25 Scienze e tecnologie agrarie e forestali; L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura; L-7 Ingegneria civile e ambientale;</p> <p>LM-4 Architettura e ingegneria edile e architettura; LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale; LM-69 Scienze e tecnologie agrarie; LM-73 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali; LM-75 Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio.</p> <p>I laureati di altre classi di laurea, magistrali a ciclo unico e magistrali, potranno accedere al Corso di Studio purché abbiano acquisito almeno 45 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari (o settori equipollenti, individuati annualmente dalla Commissione Didattica del Corso di Studio):</p> <p>AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGR/04 - Orticoltura e floricoltura</p>
------------------------------	--



<p>AGR/05 - Assestamento forestale e selvicoltura AGR/08 - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali AGR/09 - Meccanica agraria AGR/10 - Costruzioni rurali e territorio agroforestale AGR/11 - Entomologia generale e applicata AGR/12 - Patologia Vegetale AGR/14 - Pedologia BIO/02 - Botanica sistematica BIO/03 - Botanica ambientale e applicata BIO/07 - Ecologia GEO/04 - Geografia fisica e geomorfologia GEO/05 - Geologia applicata ICAR/06 - Topografia e cartografia ICAR/07 - Geotecnica ICAR/12 Tecnologia dell'architettura ICAR/14 Composizione architettonica e urbana ICAR/15 - Architettura del paesaggio ICAR/17 Disegno e rappresentazione ICAR/18 - Storia dell'architettura ICAR/20 - Tecnica urbanistica ICAR/21- Pianificazione urbanistica INF/01 Informatica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni</p> <p>E' richiesta la conoscenza della lingua inglese assimilabile al livello B1 del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) o equivalenti. Tale conoscenza sarà verificata in sede di verifica della personale preparazione, a meno che il candidato non sia in possesso di certificazione linguistica per il livello richiesto.</p> <p>L'accesso alla laurea magistrale sarà consentito previa verifica della adeguatezza della personale preparazione con modalità definite nel regolamento didattico del corso di studio, svolta attraverso un colloquio con una commissione appositamente nominata.</p>



Modalità di verifica della personale preparazione	<p>Per l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale, una commissione appositamente nominata dal Consiglio di Corso di Studio verifica la adeguatezza della personale preparazione, attraverso un colloquio col candidato volto ad accertare il livello di preparazione tecnico-scientifica e l'adeguata conoscenza della lingua inglese, nonché ad approfondire le motivazioni del candidato al proseguimento degli studi.</p> <p>La suddetta verifica deve intendersi già superata per i Laureati che abbiano conseguito la Laurea con una votazione finale pari o superiore a 90/110 ed il possesso di certificazione attestante l'adeguata conoscenza della lingua inglese (almeno a livello B1) o di 3 CFU curriculari di lingua inglese.</p>
Requisito linguistico	<p>E' richiesta la conoscenza della lingua inglese assimilabile al livello B1 del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) o equivalenti. Tale conoscenza sarà verificata in sede di verifica della personale preparazione, a meno che il candidato non sia in possesso di certificazione linguistica per il livello richiesto o abbia sostenuto 3 CFU curriculari di lingua inglese.</p>



Allegato 4 – Docenti del Corso di Studio (art. 13)

Docente	SSD	ruolo	Dipartimento	
GAROFALO Emanuela	ICAR/18	PA	DARCH	
LEONE Manfredi	ICAR/15	PA	DARCH	docente di riferimento
TUZZOLINO Giovanni Francesco	ICAR/14	PO	SAAF	docente di riferimento
MOTISI Antonio	AGR/03	PO	SAAF	docente di riferimento
TODARO Vincenzo	ICAR/20	PA	DARCH	
LO PAPA Giuseppe	AGR/14	PO	SAAF	
DI FRANCO Caterina	AGR/01	PA	SAAF	docente di riferimento
IACUZZI Nicolò	AGR/02	RD	SAAF	
CAROLLO Francesco Giuseppe	AGR/08	PA	SAAF	docente di riferimento
LA MANTIA Tommaso	AGR/05	PO	SAAF	
LO VERDE Gabriella	AGR/11	PA	SAAF	
SCIASCIA Andrea	ICAR/14	PO	SAAF	
MARRA Francesco Paolo	AGR/03	PO	DARCH	
GRISTINA Luciano	AGR/02	PO	SAAF	
FICI Silvio	BIO/02	PA	SAAF	docente di riferimento
MAGGIO Francesco	ICAR/17	PO	DARCH	
CORRAO Rossella	ICAR/10	PO	DARCH	
OLIVETTI Maria Livia	ICAR/15	PA	DARCH	

Allegato 5: Attività di ricerca (art. 14)

Le attività di ricerca dei Docenti afferenti al Corso di Laurea Magistrale in Architettura del Paesaggio sono specificamente riferibili allo stesso. In particolare, i diversi insegnamenti riferibili alle Scienze Agronomiche e Botaniche sono supportati da attività di ricerca specifiche e qualificate nel campo dell'ecologia, della tassonomia e delle specie vegetali ed animali di interesse paesaggistico alle diverse scale, alla progettazione ed alla gestione dei sistemi agricoli, urbani e naturali di interesse paesaggistico, anche con riferimento alla valutazione della sostenibilità e dei servizi ecosistemici erogati. Nell'ambito della tematica particolarmente significativi sono gli aspetti connessi allo studio della vegetazione arborea ed erbacea con le loro diverse destinazioni, sia ornamentali che produttive e relativamente agli aspetti “patrimoniali” del territorio e dei paesaggi culturali. I settori della botanica, dell'arboricoltura urbana e della progettazione dell'architettura rurale. Nell'ambito delle Scienze dell'Architettura si evidenziano attività inerenti alla progettazione a varie scale ed alle Scienze della Pianificazione e dell'Urbanistica. Dall'esame sia dei curricula scientifici sia delle pubblicazioni dei docenti emerge una sostanziale coerenza tra il loro singolo profilo scientifico e il contenuto e gli obiettivi del corso impartito

(<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/architetturadelpaesaggio2243/?pagina=docenti>).

Allegato 6 – Commissione paritetica docenti studenti (art. 20)

Componenti della Commissione Paritetica docenti-studenti del Dipartimento SAAF

- Prof. Manfredi Leone: – manfredi.leone@unipa.it
- Rappresentante degli studenti: *Laura Traina (10.06.2024)*

Allegato 7 – Commissione AQ (art. 21)

Composizione della commissione AQ

- Prof. Antonio Motisi, Coordinatore
- , docente
- , docente
- Dott.ssa Sonia Valentino, personale tecnico-amministrativo
- Dott. Giuseppe Isca, rappresentante degli studenti

Allegato 8 – Tutorato (art. 23)

Docenti tutor indicati nella scheda SUA-CdS del Corso di Laurea Magistrale in Architettura del Paesaggio

- LEONE Manfredi
- FICI Silvio
- MOTISI Antonio
- MARRA Francesco Paolo
- GAROFALO Emanuela
- LA MANTIA Tommaso
- TODARO Vincenzo